



REGIONE  
PUGLIA



## DOMANDE FREQUENTI - LINEE GUIDA PER I BENEFICIARI

### 1) I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e l'insieme dei loghi che occupano almeno il 25 %. Cosa si intende con l'espressione "almeno il 25%"?

Con l'espressione "almeno del 25%", riportata nell'Allegato III, Parte 2, 2.2 del Reg. UE 808/2014, si vuole indicare uno spazio ben visibile e proporzionale agli altri elementi presenti nella progettazione grafica del prodotto che s'intende realizzare, sia che si tratti di formato cartaceo sia di formato web.

### 2) Quali dimensioni dei loghi?

La dimensione dei loghi deve essere proporzionale agli altri elementi presenti nella progettazione grafica del prodotto rispettando il criterio del 25%.

### 3) Dove deve essere posizionato il banner con i loghi e gli altri elementi necessari nel sito web?

Il banner deve essere presente nella homepage del sito internet e deve essere un banner identificativo con l'insieme dei loghi (emblema UE e frase di accompagnamento "*Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali*", logo della Repubblica Italiana, logo della Regione Puglia e logo del PSR Puglia 2014-2020. Per le misure e gli interventi finanziati da Leader va inserito anche il logo di Leader. (cfr. "Linee guida per i beneficiari")

Inoltre, deve essere indicato il riferimento puntuale alla Misura/sottomisura/operazione dell'intervento del PSR Puglia 2014-2020, il relativo titolo, il nome del beneficiario e il sostegno finanziario ricevuto.

Il banner dovrà altresì essere linkabile ad una pagina creata *ad hoc* che contenga la descrizione dettagliata del progetto, in cui si evidenzia anche il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui si è beneficiari.

Infine, come da disposizione dell'Allegato III, Parte 2, 2.2 del Reg. UE 808/2014, è necessario recare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.

### 4) Dove vanno posizionati i loghi nei materiali informativi cartacei?

I loghi e riferimenti istituzionali devono essere riportati nel frontespizio o in posizione di immediata visibilità rispetto ad altri elementi.

### 5) La descrizione del progetto va riportata anche nelle brochure?

I materiali informativi di tipo cartaceo (opuscoli, pieghevoli, bollettini, etc.) devono recare sul frontespizio i loghi obbligatori, nel corretto posizionamento degli stessi così come indicato nelle "Linee guida per i beneficiari" e le didascalie obbligatorie, ovvero il riferimento puntuale al PSR Puglia 2014-2020, Misura/Sottomisura/Operazione dell'intervento e relativo titolo, nonché il nome



REGIONE  
PUGLIA



del beneficiario e gli elementi grafici, emblema UE e frase accompagnamento” *Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l’Europa investe nelle zone rurali*” e gli altri loghi. (cfr. punto 1)

**6) Per il materiale informativo tipo brochure/opuscoli informativi vale sempre il criterio del 25%?**

Sì, tutto il materiale relativo alle azioni informative e pubblicitarie che il soggetto beneficiario del sostegno FEASR realizza deve rispettare quanto previsto dall’Allegato III Reg. UE 808/2014.

**7) I loghi riportati su un sito internet devono rispettare le proporzioni riportate a pagina 17 dell'allegato "linee guida per i beneficiari"?**

I loghi, scaricabili dalla sezione “Comunicazione” del sito PSR Puglia 2014-2020, possono essere adattati in base all’area di utilizzo degli stessi nella pagina web, rispettando il criterio del 25%. A pag. 17 delle “Linee guida per i beneficiari” vengono definite le aree di rispetto minime per il posizionamento corretto dei loghi.

**8) Nei materiali audiovisivi quali riferimenti vanno inseriti?**

Nei materiali audiovisivi (video, animazioni, spot radio, spot televisivi, ecc.) va indicato il riferimento puntuale al PSR Puglia 2014-2020, alla Misura/Sottomisura/Operazione dell’intervento con il relativo titolo, e vanno riportati il nome del beneficiario, i loghi e l’emblema UE con la frase di accompagnamento *“Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l’Europa investe nelle zone rurali”*.